

Programma elettorale
della candidata sindaco

Anna Menghi
sostenuta dalle liste civiche



Comitato Anna Menghi
Essere Macerata - Lista Lanciani

PREMESSA POLITICA

Il programma delle liste civiche che appoggiano la candidatura a sindaco di Macerata di Anna Menghi vuole rispondere concretamente alle reali esigenze dei maceratesi, ponendosi in alternativa ai partiti politici che poco hanno fatto per consentirle di recuperare il ruolo di capoluogo di Provincia.

Da quando i consiglieri di centro-destra e centro-sinistra decisero di dare le dimissioni, causando la caduta della Giunta guidata da Anna Manghi, la risposta di molti cittadini ha portato alla costituzione del Comitato Anna Menghi. In questi anni il Comitato si è sempre caratterizzato per una opposizione reale e concreta sempre a sostegno dei maceratesi e non di interessi personali e di casta.

L'azione di trasparenza e di partecipazione ha sempre contraddistinto le iniziative del Comitato Anna Menghi, ostacolato dai partiti del centro-destra che hanno tentato spesso di impedirgli di svolgere il suo ruolo di opposizione. È stata un'opposizione che si è dimostrata forte e costruttiva e che ha portato a tante battaglie, per esempio la chiusura della discarica o la gestione delle mense scolastiche da parte del Comune.

Forte di dieci anni intensi di lavoro, il Comitato Anna Menghi, nei mesi scorsi, ha verificato la possibilità di un confronto con altre forze politiche basato su un progetto comune e sulla credibilità del candidato sindaco. È stato solo un confronto "a parole" e non reale quello con Pd e Pdl, così come con l'Udc non c'è stata un'intesa per la costruzione del terzo polo. E ancora, non si è riscontrata nessuna possibilità di accordo con le liste civiche nate nel 2009.

È stata raggiunta invece con Essere Macerata-Lista Lanciani un'intesa importante basata sulla volontà comune di valorizzare la città anche nel suo ruolo di capoluogo, permettendole di esprimere al meglio le sue potenzialità. Su queste premesse è iniziato il comune percorso del Comitato Anna Menghi e della lista Essere Macerata-Lista Lanciani per opporsi all'azione dei partiti politici, di destra e di sinistra, poco attenti al bene comune e impegnati solo a tutelare interessi di parte. L'obiettivo è far comprendere ai cittadini che la gestione della cosa pubblica non è un "affare" per pochi, ma un dovere e un servizio per la collettività.

L'impegno del candidato sindaco e delle liste che lo appoggiano è diretto ad ogni cittadino sfiduciato verso le scelte fino ad oggi attuate, che desideri veramente vivere il ritorno della nostra città al ruolo di motore della vita culturale, economica e sociale della provincia.

Questa candidatura rappresenta concretamente le *buone differenze*: è la scelta, l'unica, che – essendo libera da vincoli di appartenenza – può fare la differenza in una città che sembra sopravvivere a se stessa e non avere più aspirazioni.

Un particolare invito viene rivolto a coloro che disertano da tempo la competizione elettorale: questa è un'occasione unica, da non perdere per il bene della città di Macerata. Se lo scopo politico della nostra azione amministrativa è quello di porre al centro il cittadino e le sue esigenze, divengono prioritari tutti i problemi legati alla qualità della vita e ai suoi aspetti concreti. Per questo riteniamo di fondamentale importanza gli obiettivi di seguito illustrati.

1. LA FAMIGLIA

La famiglia è l'obiettivo centrale del nostro programma elettorale. Il luogo naturale per sviluppare la vita di ogni individuo deve essere difeso e sostenuto.

2. LO SVILUPPO E LA SOLIDARIETÀ

Lo sviluppo armonico della società cittadina deve essere progettato con una distribuzione solidale della ricchezza che non può emarginare giovani e anziani, migranti e residenti in difficoltà.

3. IL SISTEMA DEI SERVIZI

Il sistema dei servizi per il cittadino deve basarsi sull'equilibrio ottimale tra efficienza, efficacia e costi.

4. LA REVISIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Le società partecipate del Comune devono diventare un servizio efficiente per il cittadino con un trasparente rapporto qualità-prezzo, a vantaggio del lavoro e del territorio.

5. LE POLITICHE SOCIALI – SICUREZZA E ASSISTENZA

I giovani e gli anziani, il futuro e la memoria storica.

6. LO SPORT

Sport sempre più rivolto al benessere fisico e alla socializzazione dei giovani.

7. LA CULTURA

Cultura come opportunità di sviluppo economico, anche in relazione alla formazione di nuove figure professionali.

8. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Recupero dello sviluppo economico, valorizzando le risorse della città e del territorio, favorendo la nascita di nuove occasioni di lavoro per i giovani.

9. LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Cittadini più vicini alle istituzioni, costituzione di comitati di quartiere, dialogo costante con le amministrazioni comunali limitrofe per una pianificazione congiunta nelle aree di contatto.

10. LA POLITICA DEI LAVORI PUBBLICI

Infrastrutture necessarie per una mobilità sostenibile.

11. LA POLITICA DELL'AMBIENTE

Per una migliore qualità della vita.

12. MACERATA CITTÀ D'EUROPA

Consolidamento dei valori economici e culturali della città.

1. LA FAMIGLIA

Una politica della famiglia deve occuparsi di:

- aiutare i nuclei famigliari in difficoltà, stabilendo un principio di equità fiscale in rapporto al reddito e al numero dei componenti;
- differenziare il costo dei servizi in funzione del reddito;
- sostenere le mamme lavoratrici che devono affidare i figli a strutture adeguate per età e costo;
- dare un riconoscimento alle famiglie che accolgono in casa i loro famigliari anziani;
- favorire politiche per la prima casa a beneficio delle nuove famiglie formate da giovani.

In particolare:

Politica della casa

Caro casa: negli ultimi dieci anni si è assistito ad un ingiustificato ed incontrollabile aumento dei prezzi di acquisto delle abitazioni e, quindi, della speculazione edilizia.

Tale situazione ha danneggiato le famiglie monoreddito e le giovani coppie e ha favorito l'esodo dalla città e l'allontanamento dalle famiglie di origine di cittadini costretti a trasferirsi nei comuni limitrofi.

Per ovviare a tale situazione è necessario promuovere due tipi di interventi:

- procedere nello sviluppo edilizio della città con un programma che imponga l'avvio, o il miglioramento, ove possibile, dei diversi piani attuativi per creare un mercato concorrenziale che moderi i prezzi. È urgente ottimizzare la proposta non solo per le abitazioni, ma anche per la creazione di spazi comuni di relazione (piazze, mercati rionali, piccolo commercio, aree verdi);
- avviare un consistente programma di edilizia convenzionata, sovvenzionata e agevolata sfruttando le proprietà del Comune ed evitando costi sproporzionati solo per l'acquisto dei terreni.

Politica della scuola

Il raccordo fra scuola ed ente locale è essenziale se si vogliono perseguire obiettivi comuni, programmare e attuare percorsi formativi condivisi, per migliorare e ampliare l'offerta formativa.

Compito dell'ente locale è collaborare con la scuola:

- nell'integrazione dei portatori di handicap, sostenendo l'onere dell'assistenza scolastica per i più gravi;
- nell'integrazione scolastica dei numerosi alunni extracomunitari, sostenendo l'onere del recupero linguistico;
- nell'incentivare il trasporto pubblico eliminando così l'uso delle auto private.

Politica dell'infanzia

Realizzare nuovi asili nido da parte del Comune o favorendo l'iniziativa privata e convenzionata che tenga in considerazione i flussi migratori dei lavoratori sia nella struttura che nelle modalità di gestione (orario flessibile), con particolare attenzione alla possibilità di organizzarla in ogni rione.

Politica del lavoro

L'evoluzione tecnologica e la recente crisi recessiva che caratterizzano l'economia occidentale comportano importanti mutamenti nel mondo del lavoro. In particolare, al lavoratore si richiedono oggi precisi requisiti: qualificazione professionale, conoscenze tecnologiche, progettualità, flessibilità.

Far parte dell'Unione Europea consente di avere vantaggi in materia di ambiente, servizi, cultura, turismo: settori che producono lavoro se "ripensati" con gli orizzonti ampi del confronto. La tristemente nota "fuga di cervelli" dal nostro Paese non ha prodotto le reazioni e i rimedi che meriterebbe. Si tratta, invece, di una sfida da cogliere consapevolmente, incoraggiando per esempio periodi di formazione all'estero per i giovani (così come ha fatto la Spagna negli scorsi decenni) e favorendo l'ospitalità nel nostro territorio di esperti stranieri che, dal confronto, facciano fruttare tutte le potenzialità che il nostro Comune esprime.

I compiti del Comune pertanto saranno:

- a) di coordinamento;
- b) di promozione e di incentivazione;
- c) di formazione e riqualificazione;
- d) di finanziare borse di studio per i giovani;

Gli obiettivi:

1. censimento e "mappatura" delle attività artigianali (artigianato artistico di servizio, antichi mestieri), delle imprese private e pubbliche presenti sul territorio, per favorire uno sviluppo il più possibile armonico ed omogeneo dell'economia in tutte le zone di Macerata;
2. promuovere agevolazioni tributarie a favore delle nuove attività;
3. predisporre la semplificazione amministrativa, anche mediante l'utilizzo dello "sportello unico";
4. favorire l'avvio dell'organizzazione di corsi di specializzazione e di aggiornamento;
5. "aprirsi all'Europa" per creare nuovi settori di lavoro e qualificati sbocchi professionali.

2. LO SVILUPPO E LA SOLIDARIETÀ

È necessario assicurare una pianificazione dello sviluppo armonico della società per garantire un miglioramento del benessere sociale. Si tratta di affermare il concetto di perequazione: uguaglianza reale attraverso una distribuzione solidale della ricchezza e della cultura prodotte senza trascurare alcuna categoria sociale.

Urbanistica

Uno degli strumenti più incisivi per qualificare e indirizzare lo sviluppo del territorio è il piano regolatore generale (P.R.G.) nelle sue diverse articolazioni: piano casa, piani attuativi, piani di edilizia economica e popolare (P.E.E.P.), piani per insediamenti produttivi, minitematiche ecc.

In base a strumenti amministrativi come gli accordi di programma o Suap, i cittadini devono poter proporre interventi sul territorio in variante agli attuali strumenti urbanistici vigenti. Questi devono relazionarsi con l'idea generale di città che sarà oggetto di uno strumento amministrativo programmatico, lo stesso che costituirà la base per la redazione del nuovo P.R.G.

L'Amministrazione uscente si è caratterizzata per una visione miope, quindi dannosa allo sviluppo della città. Oggi la situazione registra una forte carenza di verde fruibile e di parcheggi e per una viabilità di collegamento approssimativa.

Le liste civiche propongono una revisione generale del piano regolatore e di diversi piani attuativi, così da armonizzare lo sviluppo edilizio con gli standard adeguati ad una crescita omogenea che tenga conto di una equa distribuzione della ricchezza.

È ora di finirla con il monopolio delle proprietà delle aree edificabili e delle successive speculazioni edilizie fine a se stesse.

Riqualificazione della città

La gestione amministrativa dovrà essere incentrata sulla riqualificazione della città e delle sue periferie, comprese le frazioni, coinvolgendo i cittadini nell'individuazione delle necessità e delle priorità. L'azione non può essere limitata a sporadici interventi, senza un approfondimento adeguato delle effettive esigenze così di riqualificazione urbanistica. Né possono bastare gli interventi di manutenzione, anche straordinaria, fatti nell'ultimo decennio.

Con particolare attenzione saranno valutate, rispetto ai diversi quartieri, la presenza e l'efficienza dei servizi primari indispensabili ad una adeguata convivenza civile.

3. IL SISTEMA DEI SERVIZI

Il sistema dei servizi al cittadino deve assicurare un rapporto qualità-prezzo coniugando principi di efficienza e costi.

Una efficace gestione economica dei servizi produce infatti benefici diretti sulle famiglie, sotto forma di abbattimento delle tariffe, soprattutto per le famiglie in difficoltà e numerose.

È indispensabile promuovere la "carta dei servizi di base" e dotare i rioni di standard adeguati, così da offrire al cittadino tutti i servizi necessari.

Con l'obiettivo di suddividere le funzioni tra i comuni, i servizi alla Provincia dovranno essere collocati lungo l'intervalliva, da trasformare in un vero e proprio

asse attrezzato, così da permettere ai cittadini maceratesi e a quelli della provincia di spostarsi agevolmente.

La città capoluogo deve diversificare i propri servizi da quelli rivolti ad un ambito più vasto (provinciale), facilitando l'accesso ad essi mediante un sistema di viabilità adeguato.

Una qualificata gestione della rete dei servizi non può prescindere dalla partecipazione del cittadino e della famiglia. Una pubblica amministrazione più vicina ai cittadini e alle famiglie consente un aumento della produttività, oltre che un efficace uso delle risorse, sempre più limitate.

4. LA REVISIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Oggi i titolari della maggior parte dei servizi al cittadino (ciclo integrato delle acque, trasporti pubblici, nettezza urbana, illuminazione pubblica, farmacie ecc) sono le società partecipate a capitale interamente o parzialmente pubblico (Comune).

C'è da sottolineare la necessità inderogabile di procedere ad una revisione sia dell'organizzazione delle società, sia della gestione dei servizi allo scopo di:

- ridurre i compensi degli amministratori;
- ridurre i costi di gestione e, contestualmente, tariffe imposte e tasse per andare incontro alle famiglie economicamente più bisognose;
- ovviare alle carenze o disfunzioni gestionali eventualmente esistenti.

Particolare attenzione va posta alla raccolta dei rifiuti per raggiungere l'obiettivo del porta a porta nei limiti imposti dalla legge.

5. LE POLITICHE SOCIALI - SICUREZZA E ASSISTENZA

I giovani e gli anziani – il futuro e la memoria storica – sono due *forze* da integrare, poiché l'una ha bisogno dell'altra. Le strutture a sostegno della socialità dei giovani devono trovare collocazione nei rioni: spazi di ritrovo, espressioni di vita integrata, strutture educative e sportive, sale di lettura, scuole dei mestieri per trasmettere ai giovani le esperienze professionali degli anziani al fine di non disperdere un patrimonio di conoscenze specifiche.

Per i giovani, le botteghe dei pensionati sono laboratori di mestieri in via di estinzione che possono fornire la possibilità di avvio di nuove attività.

Questi sono i servizi al cittadino che devono costituire la politica sociale della nuova Amministrazione:

- potenziare e migliorare le qualità dei servizi erogati,
- stimolare tutti i soggetti che operano nel settore,
- monitorare periodicamente le situazioni,
- rispondere, con efficacia, ai reali bisogni dei cittadini.

Le problematiche sociali dell'**anziano** non si limitano alle necessità medico-sanitarie. Quindi, oltre a potenziare l'assistenza socio-sanitaria domiciliare, è necessario creare servizi residenziali flessibili e restituire all'anziano momenti di socializzazione e la

possibilità di vivere la sua città usufruendo dei servizi del territorio (cure termali, soggiorni marini, ecc.).

Per quanto riguarda i **giovani**, vanno analizzate le cause della situazione di disagio di cui spesso sono vittime.

Forti strutture educative di sostegno coordinate sul territorio opereranno per ottenere l'ottimizzazione delle risorse economiche ed umane.

Importante è creare la figura professionale dell'*animatore di strada*, che dedicherà il suo tempo e la sua professionalità a costruire relazioni significative, creando momenti di aggregazione per allontanare i giovani dall'apatia.

I giovani tendono ad autoemarginarsi. Contro questo pericolo è necessario sviluppare spazi per favorire la socializzazione e stimolare l'iniziativa giovanile.

L'**immigrato** deve essere accolto ed inserito nel tessuto sociale.

Il *mediatore culturale* sarà nel tempo la figura professionale determinante per creare rapporti non conflittuali.

Per quanto riguarda le **persone diversamente abili**, uno dei compiti principali sarà quello di abolire ogni barriera architettonica.

Ci si propone, inoltre, di coinvolgere le associazioni di categoria presenti sul territorio per realizzare insieme nuovi accorgimenti, non solo urbanistici, a favore di tutti coloro che vivono una vita svantaggiata.

Ogni struttura dovrà essere accessibile e "a loro misura" e, nella rete della solidarietà, si dovranno costruire situazioni per evitare ogni disagio specifico.

Infine, va garantito il sostegno alle **famiglie**. L'Amministrazione si deve impegnare a potenziare il servizio di assistenza anche attraverso protocolli di intesa con la Protezione civile, la Chiesa e le associazioni di volontariato.

Ogni disagio economico e sociale dovrà essere ridotto o annullato alimentando il valore solidarietà. Verrà messo a disposizione delle famiglie uno sportello d'ascolto e di prevenzione del disagio. Tale strumento collaborerà sia con le scuole che con le famiglie stesse nel difficile compito educativo.

Inoltre, la nuova Amministrazione intende creare una "Consulta delle pari opportunità" per un dialogo continuo, necessario a finalizzare l'arricchimento dell'offerta formativa, il recupero dei giovani in età scolare, l'inserimento dei bambini stranieri.

Per quanto riguarda la **sanità** si propone di:

- a) esercitare un controllo sull'adeguamento dei servizi alle esigenze del cittadino, cercando, ad esempio, di ottimizzare i tempi di attesa per le visite specialistiche, tempi che in organi privati sono ragionevoli, mentre nelle strutture pubbliche sono decisamente più lunghi;
- b) garantire l'inserimento di professionisti realmente qualificati e competenti;
- c) pretendere dai professionisti selezionati, anche se provenienti da altre città, una garanzia di permanenza minima di tempo, utile quantomeno alla formazione di altro

personale medico già presente nel reparto; ciò al fine di garantire al cittadino una continuità di prestazioni e metodologie qualificate;

d) portare i reparti più scadenti ad un livello di qualità pari a quello dei più efficienti;

e) riattivare i servizi mancanti per fare di Macerata un bacino di utenza sanitaria da affiancare a quello già esistente ad Ancona, per evitare che gli utenti della zona di Macerata e Ascoli debbano spostarsi nelle strutture sanitarie di altre regioni;

f) adottare strategie di prevenzione e tutela della salute dei cittadini favorendo l'informazione e l'educazione alla salute, con iniziative incisive e specifiche (pensiamo, ad esempio, all'uso dei defibrillatori portatili per i soggetti a rischio).

g) sostenere l'apertura di consultori per i malati cronici.

Altra questione di particolare interesse per il cittadino – che riteniamo pilastro del nostro programma – è la **sicurezza**, una condizione sociale per guardare con fiducia al futuro.

Il termine sicurezza tuttavia si coniuga in vari modi.

Sicurezza significa innanzitutto essere liberi dai disagi, talvolta drammatici, della solitudine e dell'emarginazione, soprattutto per le numerose persone anziane. Intendiamo potenziare e razionalizzare un'efficiente rete di servizi alla persona, anche in collaborazione con le forze del terzo settore, a partire dal volontariato.

Sicurezza è anche poter contare sulla tutela della propria salute, indipendentemente dal reddito disponibile. Attraverso un piano sanitario pubblico equo e solidale, integrato con il settore sociale e con il sistema formativo, intendiamo disegnare un moderno sistema di welfare, capace di tutelare e promuovere i diritti fondamentali della persona, della famiglia e della comunità.

Bisognerà inoltre garantire al cittadino la sicurezza sulle strade e nelle proprie abitazioni rispondendo adeguatamente ad una situazione sempre più preoccupante di criminalità.

I problemi possono trovare una soluzione con un incremento delle forze dell'ordine, nonché con una costante azione di verifica condivisa con gli organi di governo decentrato.

6. LO SPORT

Lo sport per i giovani rappresenta spesso l'unico modo per occupare gran parte del tempo libero. È quindi una delle più importanti leve per educare i giovani e per contrastare le maggiori problematiche della nostra società, quali droga, solitudine, delinquenza minorile etc.

L'obiettivo è quello di organizzare un sistema di gestione dell'impiantistica comunale che possa ridurre i principali costi di manutenzione (riscaldamento, luce, personale). Il Comune potrà così investire risorse in attività di supporto e di incentivazione delle varie attività del mondo sportivo e giovanile.

7. LA CULTURA

È opportuno sottolineare l'importanza che la cultura può rivestire all'interno di un'Amministrazione pubblica, assumendo un ruolo cardine nella politica di sviluppo.

Investire nella cultura, oggi, non vuol dire solo salvaguardare un patrimonio di cui Macerata è ricca, ma promuovere il turismo, accrescere il valore dell'identità (individuale e collettiva), valorizzare le politiche per l'ambiente, creare lavoro e nuove figure professionali.

Anche la cultura contribuisce alla conoscenza del ruolo delle istituzioni, oltre che della storia e di tutto quanto rientri nel patrimonio di una città all'altezza di uno scambio proficuo con i gruppi etnici presenti a Macerata e con le realtà extra comunali.

Ogni "fatto culturale" ha una valenza di crescita civica. È uno stimolo alla creatività, alla progettualità, al senso di giustizia e legalità, all'aggregazione e allo scambio di esperienze, all'apertura degli orizzonti, senza trascurare la valenza dialettica con il resto della nazione e dell'Europa.

Come già detto, Macerata possiede molto sul piano storico-architettonico, naturalistico e dello spettacolo e bisogna partire dalla qualità per creare un indotto duraturo.

8. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Macerata non può essere definita una città imprenditoriale e, per quanto riguarda l'occupazione, è ancora piuttosto legata ai modelli di tipo tradizionale. Tutti i settori produttivi sono in linea generale interdipendenti: la crescita o l'incremento di uno di essi comporta la crescita degli altri e viceversa.

Bisogna intervenire per:

1. favorire l'accesso alla città e la sosta per le auto nelle vie cittadine in prossimità degli esercizi commerciali:
 - a) realizzando un parcheggio funzionale al centro storico e modificando i contratti con le società che attualmente hanno la gestione dei parcheggi a pagamento, così da renderli più fruibili (ad esempio, parcheggi liberi in occasione di festività, ricorrenze);
 - b) modificando l'attuale disciplina delle zone a traffico limitato;
 - c) potenziando i trasporti di servizio pubblico.
2. rivedere la disciplina di apertura e chiusura delle attività commerciali, sulla base di criteri di flessibilità con deroghe opportune in occasioni particolari garantendo comunque una continuità dei servizi;
3. rendere dinamico il centro storico, da un lato valorizzando il tesoro di beni culturali della città, dall'altro promuovendo, in ogni periodo dell'anno, una serie di iniziative e momenti partecipativi che coinvolgano anche i Comuni limitrofi.

9. LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

L'Amministrazione deve essere capace di confrontarsi con le forze sociali ed economiche operanti sul territorio.

Si deve puntare, quindi, ad un Comune capace di aprirsi, ascoltare e consolidare le pluralità sociali, economiche ed istituzionali esercitando una funzione di indirizzo,

delegando, ove possibile, iniziative ed attività ad altri organismi associativi che operano nel territorio.

Questi alcuni interventi incisivi ed immediati per concretizzare il principio della trasparenza senza oneri di particolare consistenza per la collettività:

a) installazione di web-cam nella sala consiliare per una partecipazione diretta dei cittadini allo svolgimento dei lavori del Consiglio e delle altre assemblee che la sala ospita;

b) pubblicazione sui giornali locali di una sintesi degli atti amministrativi del Consiglio comunale, della Giunta e delle determinazioni dei dirigenti;

c) campagne d'ascolto periodiche sui temi di maggiore interesse pubblico.

È un impegno che nasce dalla volontà di tenere insieme la nostra comunità con politiche condivise, che siano in grado di conciliare crescita e solidarietà.

La Camera di Commercio, la Fondazione Banca Marche, l'Università, l'Accademia di Belle Arti ed il sistema bancario in genere devono contribuire, con le loro competenze e risorse economiche, ad un progetto di sviluppo della città.

10. LA POLITICA DEI LAVORI PUBBLICI

Viabilità

Le residue somme dei Piani di ricostruzione sono state utilizzate per la realizzazione della Galleria delle Fonti (all'interno della quale piove). Prioritario sarà l'impegno rivolto a reperire risorse finanziarie per la realizzazione di interventi indifferibili:

a) completamento dell'asse viario Montanello-Villa Potenza;

b) bretella di canalizzazione del traffico nella frazione di Sforzacosta, all'esterno del centro abitato;

c) asse attrezzato che permetta di attraversare rapidamente la città, collegato alle valli circostanti;

d) politica della viabilità che riduca il traffico intorno alle mura, al centro storico e nei quartieri a più alta densità, con benefici anche per l'ambiente;

e) richiesta alla Quadrilatero Spa di anticipare la prevista realizzazione dell'uscita della superstrada 77 tra Sforzacosta e Piediripa e collegamento almeno fino alla strada Carrareccia per evitare che il traffico di accesso alla città transiti da Sforzacosta e Piediripa e canalizzarlo prima possibile nell'intervalliva verso Villa Potenza.

Parcheggi

Bisogna intervenire per la realizzazione di parcheggi adeguati e funzionali alla valorizzazione del centro storico, consentendo alla gente di tornare a frequentarlo.

La politica dei parcheggi deve essere modificata per soddisfare le effettive esigenze dell'utenza attraverso:

- la riduzione delle tariffe per i parcheggi a pagamento;

- la redistribuzione omogenea tra parcheggi liberi e a pagamento;
- le agevolazioni per particolari categorie sociali.

Copertura dello Sferisterio

Lo Sferisterio rappresenta una delle risorse economiche e culturali di rilievo presenti nel nostro territorio. Si può utilizzare questa importante struttura tutto l'anno, creando un polo attrattivo di importanza mondiale rilanci Macerata dal punto di vista culturale, economico e occupazionale. L'Amministrazione dovrà impegnarsi nella realizzazione di una struttura mobile e rimovibile senza danneggiare né alterare l'estetica e l'acustica dello Sferisterio.

All'interno dell'Associazione Sferisterio, l'Amministrazione comunale dovrà garantire un maggiore ruolo di controllo e di indirizzo.

Lo spettacolo inteso in tutte le sue forme artistiche, quindi non solo la stagione lirica, può diventare per Macerata una vera e propria realtà imprenditoriale. L'Amministrazione comunale deve favorire perciò la formazione di scuole di recitazione, danza, canto, e di tutte le professionalità che ruotano attorno allo spettacolo.

11. LA POLITICA DELL'AMBIENTE

È necessario potenziare il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani mediante il sistema del "porta a porta" da estendere a tutte le altre zone oltre il centro storico.

Per rendere la città più bella ed accogliente si realizzeranno nuove zone di verde attrezzato, oltre a organizzare una costante cura e manutenzione del verde esistente. Anche in città si può vivere in modo "pulito" e a contatto con la natura. Il nuovo piano regolatore dovrà essere inteso anche come vero e proprio piano regolatore del verde.

Occorre migliorare e ampliare l'arredo urbano della città, a cominciare dal centro storico.

Incisiva dovrà essere l'azione dell'Amministrazione comunale per risolvere definitivamente il grave disagio della popolazione residente nella frazione di Sforzacosta e nelle zone limitrofe (ormai anche Piediripa è interessata) a causa dell'attività inquinante dell'inceneritore del Cosmari.

12. MACERATA CITTÀ D'EUROPA

La politica dell'Amministrazione in questi ultimi dieci anni non ha posto particolare attenzione nella ricerca di personalità ed eccellenze che potevano contribuire alla riuscita di iniziative ed eventi di valore interregionale o nazionale.

Macerata ha delle potenzialità nel turismo culturale di rilevanza sovranazionale che richiedono l'impiego di professionisti competenti.

Perciò, la nostra città deve instaurare rapporti con altre realtà ed esperienze europee. L'Università, l'Accademia di Belle Arti, lo Sferisterio, il Palazzo Buonaccorsi, il teatro Lauro Rossi e i musei cittadini sono tutti strumenti determinanti per raggiungere questi obiettivi.

Va posta particolare attenzione alla legislazione europea per la ricerca di finanziamenti nei diversi settori di competenza dell'ente locale.

In questo contesto, bisognerà rinsaldare i contatti con quei tanti maceratesi che hanno avuto fortuna nel mondo, creando anche una rete di collegamenti per promuovere il nostro territorio e le "buone qualità" dei cittadini maceratesi.